Lunedì, 27 Settembre 2010 01:00
Di Gimmi Perego

Il nuovo distributore nel Parco, forse il primo passo per la realizzazione di un vero impianto industriale

Il 10 settembre la Giunta comunale monzese ha approvato il progetto presentato dalla SIAS, la società che gestisce l'Autodromo, per la costruzione nel Parco di Monza di **un nuovo impianto di distribuzione di carburanti alternativi**: metano, idrometano, gpl, idrogeno gassoso, idrogeno liquido.

Il distributore occuperà un'area di più di 8.800 metri quadrati davanti alla piscina del Parco, attualmente a prato boschivo. La sua costruzione comporterà ovviamente l'abbattimento degli alberi, e poi la realizzazione di depositi sotterranei di GPL, metano ed idrogeno, la copertura di più di 2.300 metri quadrati con asfalto per strade, mentre la parte rimanente sarà coperta con blocchetti filtranti, la costruzione della pensilina di copertura, di box di servizio, del locale di 60 metri quadri per il gestore.

L'ingresso al distributore sarà pubblico, attraverso la Porta Biassono e via Santa Maria della Selve.

Phoca PDF

La zona del Parco di fronte alla piscina, dove dovrebbe sorgere il nuovo distributore, con'ingresso da via Santa Maria delle Selve

Fin dalla prima presentazione del progetto in Commissione Ambiente l'opposizione ha sollevato numerose argomentazioni contrarie a questo progetto, sia di contenuto che procedurali.

Prima di tutto si chiede che **il Parco, in quanto monumento nazionale, venga tutelato**, e quindi che non venga permessa la realizzazione di un distributore di carburanti, pur se alternativi, al suo interno, quando potrebbe benissimo essere realizzato in aree esterne, più accessibili.

Oltre ad un ulteriore sacrificio di verde ed alberi, il distributore porterà sicuramente ad un aumento delle automobili che entrano nel Parco.Inoltre la nuova costruzione porterà con sé **un notevole impatto ambientale**, sia dal punto di vista estetico, che da quello dell'inquinamento atmosferico, senza contare il rischio di perdita di sostanze chimiche che, se pur definite ecologiche, restano altamente inquinanti.

Phoca PDF

Il prato boschivo destinato alla realizzazione del distributore

Si teme, in realtà, che questo del distributore **sia solo il primo passo** verso la realizzazione di un progetto complessivo, già annunciato dal Centro Ricerche MONZA RESEARCH INSTITUTE, con sede all'Autodromo, che prevede la realizzazione di un grande centro di ricerca sulla mobilità compatibile. Un bel tema per la ricerca, all'apparenza, dietro cui però si nasconde **un vero e proprio nuovo impianto industriale all'interno del Parco**. Impianto sul quale la SIAS potrebbe puntare per attirare investimenti pubblici e mantenere la sua presenza nel Parco, magari anche dopo un possibile trasferimento del Gran Premio d'Italia a Roma.

L'opposizione contesta al progetto anche la **violazione della destinazione d'uso urbanistica**, perché il Piano di Governo del Territorio di Monza non prevede questo genere di impianti nel Parco, a cui destina altre aree ben più adatte.

Ancora, si protesta perché il progetto non è stato presentato in Commissione Parco, e **non è previsto venga portato all'attenzione del Consiglio Comunale di Monza**, così come non è stato presentato alla Circoscrizione 5, competente sul Parco, per il consueto parere.

Michele Faglia, capogruppo in Consiglio Comunale della lista civica Città Persone ha scritto a al

Phoca PDF

Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, al Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, al Presidente ed al Direttore del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, chiedendo venga impedito quello che definisce uno “scempio ambientale”.

Anche il Comitato per il Parco e le associazioni ambientaliste stanno prendendo posizione, raccogliendo sui loro siti web le proteste dei cittadini.

Infine è da notare che perfino il presidente della Provincia di Monza e Brianza, Allevi, si è dichiarato contrario alla realizzazione del distributore, appena approvato dalla Giunta monzese di cui lui stesso fece parte fino a meno di un anno fa.

Un’immagine del progetto del distributore nel Parco

Ora **la parola finale spetta alla Conferenza dei servizi**, chiamata a dare l'approvazione finale al progetto. Saranno chiamati a parteciparvi il ministero dei Beni culturali, la Forestale, il Parco della Valle del Lambro, il Comune di Monza, l’ASL, la Guardia di Finanza, i Vigili del Fuoco ed infine la Regione, che del resto avrebbe già predisposto uno stanziamento di 2,1 milioni di Euro per finanziare il progetto.

Un altro fronte si è aperto, nella tormentata storia del Parco di Monza.

Phoca PDF

Valutazione ambientale distributore parco"

Valutazione ambientale distributore parco

Monza Research Insititute: progetto per il centro di ricerca e formazione mobilità compatibile nell'Autodromo di Monza

Progetto centroricerca autodromo

Phoca PDF